

L'EMERGENZA

**INFLUENZA:
CACCIA
AL VACCINO
CHE NON C'È**

A pagina 2

**CORONAVIRUS: LA PREVENZIONE
IL FRONTE DELLA SICUREZZA**

**Tutti vogliono il vaccino
che non c'è: allerta scorte**

Le farmacie e gli ambulatori medici presi d'assalto per la dose di anti influenzale
Il ritardo nella consegna del farmaco e l'incognita quantitativi: «Servono certezze

di **BIBIANA SUDATI**

■ **CREMONA** Farmacie e ambulatori medici presi d'assalto: in tanti ricercano la dose di vaccino antinfluenzale che ancora non c'è. E se da un lato la risposta che la comunità scientifica sperava di ottenere nella popolazione c'è stata, dall'altro si è costretti a registrare un forte ritardo nella consegna del farmaco e nella comunicazione delle tempistiche sulla campagna vaccinale. «Su tutto pesa poi l'incognita sui quantitativi - spiega la dottoressa **Rosanna Galli**, presidente provinciale di Federfarma, che raggruppa i titolari delle farmacie sul territorio - . Ogni giorno sono decine le persone che si presentano per acquistare o prenotare il vaccino. È una situazione che coinvolge tutti i

collegi, ma alla quale al momento non possiamo dare un'adeguata risposta perché ancora non è stato deciso nulla». Tutto si sta compiendo a livelli più elevati: a Roma, dove è aperto un tavolo di confronto con il ministero della Salute; e a Milano, dove la Regione si è accaparrata due milioni e mezzo di dosi, il doppio rispetto all'anno scorso. Ma la contrattazione vera riguarda gli approvvigionamenti della libera vendita, ovvero le dosi da destinare alle categorie non a rischio. «Sta qui il nocciolo del problema - continua Galli - . Gli scienziati hanno lanciato una vera e propria chiamata collettiva a vaccinarsi contro l'influenza stagionale come strumento utile alla lotta al Covid19 perché consentirebbe una diagnosi differenziale in caso di

sintomatologia simile. Ebbene: il risultato è che migliaia di persone vogliono vaccinarsi e per la gran parte si tratta di soggetti giovani, senza patologie, ovvero senza elementi che li facciano ricadere nelle categorie cosiddette a rischio per le quali invece esiste un percorso garantito di accesso al vaccino in forma gratuita: basta recarsi dal proprio medico e la dose è assicurata.



Peso: 1-2%, 2-51%, 3-10%

Non è così per tutti gli altri: le domande aumentano, ma non abbiamo ad oggi garanzie che ci siano quantitativi sufficienti di farmaco destinato alla libera vendita in farmacia». L'allerta sulle scorte è stata lanciata mesi fa, ma ancora non ci sono risposte: «Le case farmaceutiche sono sotto pressione e speriamo possano affrontare questa fortissima richiesta che arriva sia dal sistema sanitario sia dalle farmacie - spiega la dottoressa **Giuliana Bonfanti**, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Cremona, anche lei costretta a temporeggiare con

chi si presenta in farmacia - . La richiesta complessiva a livello nazionale destinata alla libera vendita è di 250 mila dosi che dovranno essere suddivise su circa 19 mila farmacie: ci si rende subito conto che arriveranno briciole». A questo quantitativo si aggiunge quello richiesto dalle Ats per soddisfare la domanda di medici di medicina generale e pediatri. A Cremona, ad esempio, si parla del 27% di approvvigionamento in più rispetto allo scorso anno. In base alle linee guida regionali, inoltre, si stima che la campagna che partirà nella pri-

ma metà del mese di novembre possa coinvolgere 30 mila cremonesi, il 25% in più rispetto all'anno scorso, quando a sottoporsi al vaccino contro la «comune» influenza sono state 24 mila persone. Ma ad oggi, qui come nel resto del Paese, ancora non si vede una dose.

«Ogni giorno decine di persone si presentano per acquistare o prenotare il medicinale ma al momento non possiamo dare adeguata risposta. Le domande aumentano e non abbiamo garanzie»

«A livello nazionale la richiesta complessiva destinata alla libera vendita è di 250 mila dosi da suddividere su circa 19 mila farmacie: è facile rendersi conto che arriveranno solamente le briciole»



Giuliana Bonfanti



Rosanna Galli

IL VACCINO ANTINFLUENZALE

■ 6 mesi - 6 anni ■ 60 - 64 anni ■ > 65 anni ■ Totale

REGIONI	DOSI AGGIUDICATE	POPOLAZIONE TARGET SECONDO CRITERI ANAGRAFICI (CIRCOLARE MINISTERO DELLA SALUTE)				% COPERTURA TARGET	DOSI RESIDUE*
CALABRIA	590.000	105.085	127.471	420.413	652.969	>75	100.273
CAMPANIA	1.553.707	333.698	357.136	1.091.106	1.781.940	>75	217.252
EMILIA R.	1.200.000	237.185	281.537	1.067.972	1.586.694	>75	9.980
FRIULI V.G.	346.600	58.127	79.194	317.856	455.177	>75	5.218
LAZIO	2.400.000	318.580	370.435	1.275.930	1.964.945	>75	926.291
LIGURIA	500.000	68.391	106.179	441.762	615.332	>75	38.501
MARCHE	421.148	76.968	99.546	378.321	554.835	>75	5.022
PUGLIA	2.100.000	207.777	256.253	889.792	1.353.822	>75	1.084.634
SICILIA	1.500.650	278.677	319.810	1.059.985	1.658.472	>75	256.796
SARDEGNA	530.000	71.806	117.097	389.614	578.517	>75	96.113
TOSCANA	1.254.700	184.434	240.531	947.088	1.372.053	>75	225.661
VENETO	1.320.000	259.299	312.414	1.122.005	1.693.718	>75	49.712
TRENTO	130.000	31.534	34.304	119.381	185.219	70,2	-
PIEMONTE	1.100.000	217.701	288.774	1.112.742	1.619.217	67,9	-
LOMBARDIA	2.282.465	555.030	614.930	2.272.836	3.442.796	66,3	-
UMBRIA	201.910	43.780	56.989	225.630	326.399	61,9	-
MOLISE	63.000	13.935	21.016	75.287	110.238	57,1	-
VALLE D'AOSTA	23.000	6.495	8.209	29.964	44.668	51,5	-
ABRUZZO	228.000	66.132	87.172	312.464	465.768	49	-
BOLZANO	65.000	35.735	29.886	104.037	169.658	38,3	-
BASILICATA	56.370	26.436	38.354	129.395	194.185	29	-
ITALIA	17.866.550	3.196.799	3.846.237	13.783.580	20.826.616	-	3.015.453

FONTE: Fondazione Gimbe

*Dosi di vaccino disponibili per le categorie non a rischio

L'EGO - HUB



Peso: 1-2%, 2-51%, 3-10%



Peso:1-2%,2-51%,3-10%